

I creatori della sagoma sul monte Ingino sempre protagonisti

Scoperta la targa: ora gli alberaioli hanno un luogo che li onora davvero

GUBBIO

E' stato inaugurato domenica "Largo Alberaioli", nell'area del sottopassaggio del parcheggio tra piazza San Pietro e l'ingresso dell'asilo nido comunale, in presenza del presidente, Lucio Costantini, del Comitato degli "alberaioli", volontari che allestiscono ogni anno, da 34 anni, l'Albero di Natale più grande del mondo, lungo le pendici del monte Ingino, a fianco del vescovo Mario Ceccobelli e del sindaco Filippo Stirati. Presenti anche il consigliere regionale Andrea Smacchi, rappresentanze delle forze dell'ordine, un nutrito gruppo di "alberaioli" con le famiglie. Una cerimonia breve ma ricca di spunti e di emozione, subito prima dello svelamento della targa, realizzata da Mariani Marmi con marmo di Carrara. "L'intitolazione a quest'associazione, di cui siamo membri presenti, che si tramandano lo stesso impegno e passione, di generazione in generazione, è un segno importante di riconoscimento, è uno stimolo ulteriore a tener fede a ciò che da 34 anni facciamo per la città" ha esordito Costantini. "E non solo - ha proseguito Stirati - va a beneficio anche del territorio e del mondo, un simbolo internazionale. Questa giornata va a suggello di un lungo cammino, un'intuizione geniale quella dell'Albero, che è per tutti noi e nel mondo un messaggio di solidarietà e pace, che non ha mai avuto alcuna finalità utilitaristica ed è divenuto indirettamente un veicolo di promozione della città in tutto il mondo, come lo stesso Huffington Post ha sottolineato qualche settimana fa con un articolo con tanto di foto dell'Albero che enunciava "Gubbio celebra il Natale meglio di ogni altra città". A chiudere la rosa degli interventi, poco prima di scoprire l'insegna, è stato monsignor Ceccobelli, che ha rilevato "come gli eugubi-



ni, oltre trenta anni fa, hanno saputo leggere il territorio. Il Comune si è mostrato attento nel raccogliere il desiderio della comunità di dedicare uno spazio a questo Comitato, punto di riferimento per tutta la città". Conclusione della mattinata con un brindisi sotto una pianta d'olivo, simbolo di pace e riconciliazione, così come lo stesso Albero sul "colle eletto", realizzato in devozione del patrono, padre e pacificatore, Sant'Ubaldo. Domenica sera, inoltre, sono state spente le luci dell'Albero di Natale più grande del mondo a conclusione del periodo natalizio appena passato. ◀

Ben.Pi.**Largo Alberaioli**

Si è svolta domenica scorsa la cerimonia di inaugurazione del nuovo spazio cittadino in onore dei volontari

